

Riscoprire
la natura
e il mondo
dei cavalli



al centro ippico
Val dell'Isauro

DESTINATARI

Il progetto interesserà le classi delle scuole primarie. Prima dell'inizio degli incontri saranno consegnati i moduli per le patenti scolastiche con le autorizzazioni dei genitori.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il progetto è finalizzato a favorire il rapporto dei bambini con gli animali (principalmente il pony) imparando a conoscerli e ad avere cura e rispetto per loro. Il cavallo è un'ottima occasione per prendersi cura di sé, crescere in salute, già gli antichi infatti avevano riconosciuto in questo straordinario animale virtù uniche.

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il centro ippico Val dell'Isauro è collocato a pochi minuti dalla città, immerso nel verde e lontano dal traffico cittadino, offre ampi spazi dove è possibile rilassarsi e praticare sport equestri. Percorrendo un sentiero, costeggiando il fiume, si raggiunge un luogo chiamato "LE QUERCE", un meraviglioso e magico mondo dove, sotto l'ombra di otto querce secolari, i ragazzi si possono rilassare e fare merenda. Qua il tempo sembra fermarsi e ci si sente proiettati in una nuova dimensione.

IL PONY GAMES E LE SUE ORIGINI

La lingua inglese e il Pony Games

Da quando hanno fatto la loro comparsa in Inghilterra, alle fine degli anni '50, i Pony Games hanno fatto molta strada. Amatissimi dai piccoli, ma non solo, sono ufficialmente una disciplina equestre, con quel pizzico di charme in più che non li segrega nel girone dei semplici sport. Che piacciono ai bambini non c'è da stupirsi: i cavallini mignon sono teneri e buffi, giocare con loro è puro divertimento. Piacciono però anche ai grandi, perché permettono di sviluppare autonomia fisica e psicologica e insegnano come avvicinarsi agli animali con il giusto approccio.

Alla fine degli anni Cinquanta, in Inghilterra, il pony, esattamente come il cavallo, veniva utilizzato come mezzo di trasporto. Fu del tutto naturale trasformare un modo di spostarsi in un gioco a squadre, all'insegna dell'unire l'utile al dilettevole. I cavalieri del tempo dovevano fare di necessità virtù e imparare a circolare con naturalezza sia in campagna sia in città, ritrovandosi di fronte a realtà ben diverse tra di loro. Perché non apprendere tutto questo giocando? Non è un caso che anche oggi i migliori atleti di questa disciplina arrivino proprio dal Regno Unito.

PERCHE' AVVICINARSI ALL'EQUITAZIONE:

- 1.** Il cavallo è sensibile alla gestualità corporea ed è molto recettivo a ogni tipo di comunicazione.
- 2.** Il cavallo è facilmente addestrabile.
- 3.** Il cavallo si muove in maniera ritmica e ciò facilita l'adattamento con il corpo umano.
- 4.** Andare a cavallo implica il coinvolgimento di molti gruppi muscolari, quindi entrano in gioco vari campi della psicofisiologia e della psicomotricità.
- 5.** Il cavallo genera intense emozioni, c'è un forte coinvolgimento emotivo nell'apprendimento.
- 6.** Le stimolazioni visuo-spaziali fornite dal particolare ambiente del maneggio con variazioni cromatiche e di luminosità sollecitano un'attenzione visiva.
- 7.** Si ottiene una stimolazione tattile intensa sia con il contatto con un animale di grandi dimensioni, sia con l'esplorazione delle varie parti del cavallo che aiutano la presa di coscienza e la conoscenza di sé e del proprio corpo.
- 8.** Montare a cavallo, su un animale grande e potente, offre sensazioni di protezione, di autostima e fiducia in se stessi.
- 9.** Il cavallo possiede qualità come calore, morbidezza, grandi occhi con sguardo intenso, che stimolano il processo di attaccamento fondamentale nello sviluppo umano
- 10.** Andare a cavallo permette di stabilire contatti fisici e permette di essere gratificati, per le cure, l'affetto e le carezze offerte, con le manifestazioni di piacere dell'animale.

Un'occasione unica per riscoprire nell'amore per questo animale, l'amore per se stessi.

Oltre a tutto ciò l'attività sportiva ha il suo aspetto educativo, impone l'accettazione di regole, la disciplina, l'autocontrollo e se fatta in gruppo aiuta la socializzazione e l'integrazione in un gruppo.

...E TANTO ANCORA

qualche spunto e curiosità per il progetto scolastico

IL CAVALLO NELLA STORIA...

In questa dinamica epoca, in cui il motore occupa una parte importante, l'uomo nutre ancora per il cavallo, nobile e generoso animale che fin dai lontani oscuri giorni della preistoria lo ha accompagnato nel suo lungo cammino, un affetto profondo.

Quando, nel 1519, l'esigua schiera di Spagnoli capitanata da Ferdinando Cortes s'inoltrò fra le gole e i deserti del Messico, si vide fatta segno da parte degli indigeni a straordinarie manifestazioni di rispetto e di deferenza: gli Aztechi veneravano nei pallidi guerrieri venuti dal Levante i compagni di Queztalcoatl, il dio fondatore della stirpe, signore del tuono e della folgore, dal torso d'uomo e dal corpo belluino.

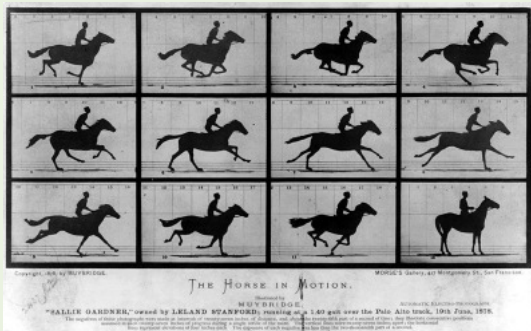
Non avevano mai visto un cavallo, quegli ingenui sudditi di Montezuma, e credevano che gli Spagnoli fossero tutt'uno coi loro animali, come giganteschi centauri.

In America, infatti, fino all'arrivo degli europei, il cavallo era del tutto sconosciuto: e ciò appare piuttosto strano a noi, che siamo abituati da millenni a considerarlo come il compagno indivisibile dell'uomo in tutte le sue imprese di guerra e di conquista. In Europa e in Asia esso compare fin dalla più remota preistoria; senza risalire all'età paleolitica (sulla parete di una grotta della Dordogna è dipinto un bellissimo cavallo in corsa, che risale a forse 50.000 anni fa), basta pensare alle civiltà degli Aarii in India, dei Cinesi e dei Giapponesi in Estremo Oriente, degli Assiri e degli Ittiti nel Mediterraneo, per vedere, protagonista di ogni fatto storico, l'uomo a cavallo.

Greci e Romani avevano per i cavalli, per le corse dei cocchi, per l'equitazione, una passione che rasentava il fanatismo: Caligola, il folle imperatore, arrivò a creare senatore il suo cavallo Incitatus, e a fargli costruire una scuderia di marmo e d'argento.



IL CAVALLO NELLA FOTOGRAFIA...



Eadweard Muybridge

fotografo inglese e pioniere della fotografia del movimento.

Nel 1872, l'ex governatore della California Leland Stanford, un uomo d'affari e il cavallo da corsa proprietario, assunse **Muybridge per alcuni studi fotografici**.

Aveva preso una posizione su una questione dibattuta popolarmente del giorno - **se tutti e quattro i piedi**

di un cavallo sono stati sollevati da terra, allo stesso tempo, mentre è al trotto. La stessa domanda era sorta sulle azioni di cavalli durante il galoppo. L'occhio umano non poteva abbattere l'azione alle andature veloci del trotto e galoppo. Fino a questo momento, la maggior parte degli artisti ha dipinto cavalli al trotto con un piede sempre a terra.

IL CAVALLO NELL'ARTE...



Jannis Kounellis

è un pittore e scultore greco.

Nel 1969 l'installazione **diviene vera e propria performance coi Cavalli legati alle pareti della galleria**

L'Attico di Fabio Sargentini, in un sontuoso scontro ideale tra natura e cultura nel quale il ruolo dell'artista è ridotto al livello minimo di un'operosità sostanzialmente manuale, quasi da uomo di fatica.



E NELLA SOCIETÀ...

Nel gennaio 1973, **nel Padiglione "P"**, uno dei primi reparti svuotati **da Basaglia**, arrivano gli artisti, tra cui Giuliano Scabia, uomo di teatro, scrittore, regista, attore e Vittorio Basaglia, pittore e scultore. Il laboratorio accoglie centinaia di ricoverati, invitati a scrivere, disegnare, raccontare, partecipare, esprimersi.



Angelina Vitez, una ricoverata, disegna un cavallo, lo divide in 6 scomparti in cui disegna un vaso di fiori, un'oca, una pentola, una casa, un albero, Pinocchio. Così nasce Marco Cavallo, realizzato da Vittorio Basaglia in legno e cartapesta. Nella sua pancia conterrà i desideri dei ricoverati: l'orologio di Dino Tinta (che potendo uscire voleva poter sapere quando arrivava l'ora di ritornare in manicomio), il porto con le navi della giovinezza di Ondina, le Marie, il fiasco di vino, le scarpe, la corsa, l'amico, la libertà. Il cavallo uscirà dal manicomio il 25 marzo 1973, e dietro i matti, i medici, gli infermieri, i volontari, gli artisti. Il muro del manicomio cadeva.

IL CAVALLO NELLA LETTERATURA...

Luigi Pirandello - "Fortuna d'Essere Cavallo"

...Un cavallo non è come un cane che può restar senza padrone e, se va per via, nessun ci fa caso. Un cavallo è un cavallo: e se non lo sa, lo sanno gli altri che lo vedono, il corpo che ha, molto molto più grande di quello d'un cane, ingombrante; ...e poi con quegli occhi, con quel bianco che a volte si scopre feroce e insanguato; occhi così tutti specchianti, con un brio di guizzi e certi baleni, che nessuno comprende, d'una vita sempre in ansia, che può adombrarsi di nulla. Non è per ingiustizia. Ma non sono gli occhi d'un cane, umani, che chiedono scusa o pietà, che sanno anche fingere, con certi sguardi a cui la nostra ipocrisia non ha più nulla da insegnare. Gli occhi d'un cavallo, ci vedi tutto, ma non ci puoi legger nulla...

IL NUOVO RAPPORTO UOMO-CAVALLO? LA SCIENZA LO HA SCOPERTO!

La scienza e la conoscenza sono gli unici mezzi che possono aiutarvi a capire meglio il vostro cavallo. (Malthus Project)

In una lettera del 1855 il capo indiano Seathl, della tribù di Duwamish, scriveva ciò al Presidente Usa F.Pierce: "L'uomo bianco deve trattare gli animali come se fossero suoi fratelli. Se tutti gli animali venissero sterminati, gli uomini morirebbero di solitudine spirituale, perché tutto ciò che succede agli animali può capitare anche agli uomini. Tutte le cose sono poste in relazione tra loro. Tutto ciò che offende la terra, offende anche i figli della terra." Per avere la ragione del cavallo si sono sempre usati metodi violenti espressi in modo più o meno esplicito. Ma negli ultimi tempi, anche nel panorama equestre, si comincia a respirare aria di grossi cambiamenti. Si comincia a pensare che il cavallo è una sofisticata creatura vivente e non un inanimato attrezzo sportivo, si comincia a scoprire la soddisfazione di uscire in passeggiata con lui e vivere emozioni molto profonde...



MODALITA' ORGANIZZATIVE

La giornata sarà organizzata con gruppi di circa 25 bambini per volta come segue:

• **CIRCA 1 ORA E 1/2 INCONTRO "TEORICO":**

l'approccio al cavallo, il governo e la cura del cavallo in scuderia, accenni di morfologia, indicando le altezze, le dentature, i mantelli e i segni di riconoscimento più elementari.

• **2° ORA INCONTRO "PRATICO":** i bambini visiteranno le scuderie e vedranno in pratica quelle che sono le mansioni di scuderia.

• **3° ORA:** i bambini saranno divisi in piccoli gruppi e saranno avvicinati al pony per vedere dal vivo quanto raccontato e prendere dimestichezza con l'animale accarezzandolo ed offrendogli pezzetti di carote o zollette di zucchero.

Per coloro che lo vorranno saranno fatti salire in groppa al pony e accompagnati in un piccolo giro nel campo.

A conclusione degli incontri sarà consegnato un oggetto ricordo.

IL PROGETTO PUO' ESSERE PERSONALIZZATO CON LE INSEGNANTI SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE CHE, IN ALLEGRIA, ARRICCHIRÀ NOTEVOLMENTE IL BAGAGLIO CULTURALE DI TUTTI I BAMBINI!



Percorrendo la strada del vallato, immerso nella natura, tra campi di girasole, alberi da frutto e querce secolari, nasce il centro ippico

VAL DELL'ISAURO, Isauro da Pisaurus... così veniva chiamato il fiume Foglia che affianca il centro.

Il centro ippico è collocato a pochi minuti dalla città, immerso nel verde e lontano dal traffico cittadino, offre ampi spazi dov'è possibile rilassarsi e praticare sport equestri.

In questo bellissimo ambiente lavorano Giulio e Simone, entrambi istruttori qualificati che hanno fatto dei cavalli il loro lavoro ma soprattutto la loro vita.



GIULIO CUCCHI: Istruttore federale 2° livello FISE

Ha partecipato a gran premi S.O. ad alto profilo tecnico. Si occupa della scuola di equitazione per adulti e ragazzi. Grazie alla sua grande esperienza e tecnica si occupa anche della preparazione atletica degli agonisti nelle discipline di S.O. e Dressage.

SIMONE BARTOLUCCI: OTEB FISE

Si occupa con esperienza e passione della scuola di P.G., formando nei più giovani valori di sport di squadra e rispetto per gli amici pony, senza mai dimenticare divertimento e allegria. Forma i propri allievi e li prepara anche per i concorsi regionali e nazionali.





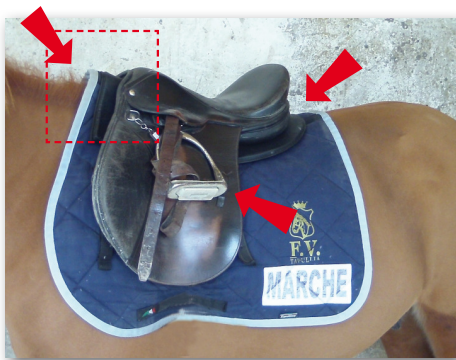


Quest'anno Giulio e Simone hanno deciso di aprire il centro anche alle scuole e vi guideranno attraverso una serie di emozioni meravigliose, organizzando una giornata a stretto contatto con il cavallo e il suo ambiente: il box, la scuderia, i paddock e l'arena scoperta per le lezioni di salto ad ostacoli, di monta inglese e i pony games.



Le cose da imparare sono tante per creare con il cavallo una grande amicizia, dalla conoscenza delle sue caratteristiche, alla strigliatura utilizzando tutti gli strumenti necessari per la cura del suo mantello e degli zoccoli.

I bambini vedranno anche come mettere la sella e conosceranno tutti quegli strumenti che da sempre l'uomo ha utilizzato per cavalcare. Tutto ciò in totale sicurezza e nel completo rispetto dell'animale.



SPAZZOLA
DI SETOLA)



PENNELLO E GRASSO
PER ZOCCOLI



NATURAL



Naturalmente con i piccoli della scuola primaria l'esperienza sarà attivata attraverso il contatto con i Pony, cavalli di piccola taglia (1,48 max) ma con un gran carattere e per i più coraggiosi sarà possibile fare un bel giro in sella all'interno del recinto e per chi proprio non se la sente, ci sarà un bel **giro in calesse con Guido la mascotte** del centro ippico.

Il posto permette anche di poter pranzar all'aperto e ha **ampi spazi per il gioco e le attività libere e ricreative.**

Naturalmente i periodi migliori sono l'**autunno** e la **primavera** e lo svolgimento delle attività può essere concordato con gli insegnanti interessati in modo da soddisfare le esigenze di ciascuna classe.





Curiosità

COSA MANGIA IL CAVALLO?

Un cavallo in lavoro mangia ogni giorno dai **6 agli 8 kg di fieno e circa 5 kg di avena**. E' buona abitudine somministrare cibo fresco del quale il cavallo è ghiotto (**carote, mele, erba**).

Un cavallo beve dai **20 ai 30 litri di acqua** al giorno.

ALIMENTI SECCHI



AVENA, CEREALE PIÙ INDICATO
ORZO, DA CUOCERE O FRANTUMARE
SEGALA, MENO NUTRIENTE, PIÙ RINFRESCANTE
FRUMENTO, SOLO PICCOLE QUANTITÀ
MAIS, SOLO IN MANCANZA DI AVENA
CARRUBE, SONO ZUCCHERINE
CRUSCA, DA UNIRE AGLI ALTRI CEREALI

ALIMENTI VERDI

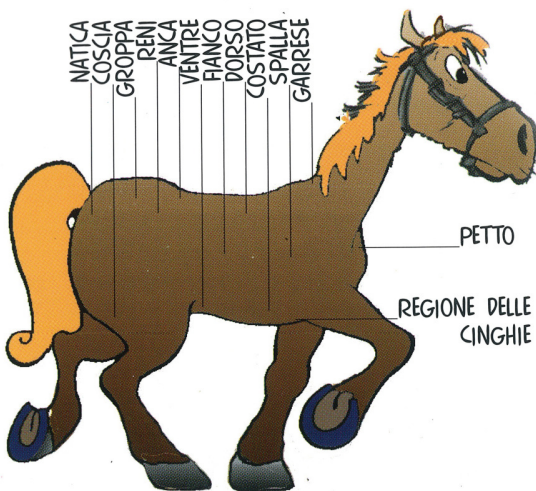
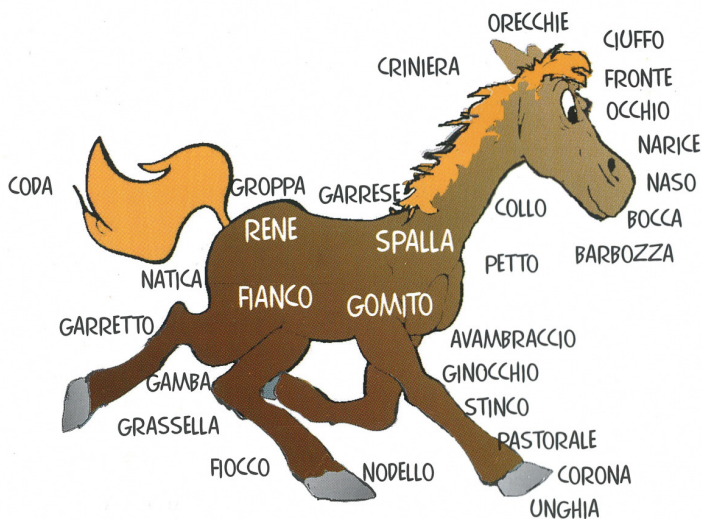


FIENO, ERBA DI PRATI
NATURALI ESSICCATA
PAGLIA, ASCIUTTA CON
STELI SOTTILI
MELA
CAROTA
ERBA, APPENA TAGLIATA E
NON BAGNATA

QUALI SONO GLI ATTREZZI UTILIZZATI PER IL GOVERNO DEL CAVALLO?



LE PARTI DEL CAVALLO!





aspettiamo

al

centro ippico



Centro Ippico VAL DELL'ISAURO

via Lago di Lesina, 36 - 61122 Pesaro

e.mail: info@centroippicovaldellisauro.it

www.centroippicovaldellisauro.it

Per informazioni cell. 3938970477